

## Pianura e Isola

# Nella torre del Rasetto uno «scrigno» per la cultura a Costa di Mezzate

**Opere.** Il Comune punta alla riqualificazione dell'edificio medievale come sede per mostre e manifestazioni. Il sindaco Fogaroli: è un prezioso simbolo del paese che va conservato

COSTA DI MEZZATE

MONICA ARMELI

Il parco Rinascita in ricordo delle vittime del Covid, la progettazione della torre del Rasetto che diventerà un centro culturale, ma anche la riqualificazione di via Leonardo Da Vinci, dal centro del paese fino al confine con Montello, la sistemazione del tetto della palestra delle scuole, l'allargamento del ponte sul torrente Zerra, in via Cornella, e la sistemazione del ponte di via Galeazza. Sono gli interventi previsti per il 2024 nel Bilancio di previsione approvato a fine anno dal consiglio comunale di Costa di Mezzate. Il Comune ha aderito a un bando ministeriale per accedere ai fondi necessari per la valorizzazione di via Leonardo da Vinci, per la ristrutturazione del tetto della palestra e per la sistemazione dei due ponti.

Il sindaco Luigi Fogaroli chiarisce: «Ci sono previsioni di massima, abbiamo aderito a un bando per la progettazione per chiedere finanziamenti per riqualificare via Leonardo da Vinci, l'ex spazio della banca, il tetto della palestra e i due ponti sullo Zerra. Per la riqualificazione

della via prevediamo 350mila euro, per la palestra 500mila, per il ponte di via Cornella 300mila e per il ponte di via Galeazza 250mila. Non sono lavori urgenti ma abbiamo voluto dare un segno sulla fattibilità. Subiranno un rallentamento per le elezioni amministrative che si svolgeranno nel 2024».

Nelle previsioni del Comune c'è nuovamente la progettazione per la messa in sicurezza della torre del Rasetto, di origine medievale, nel centro storico. La torre ospiterà un centro culturale, con una sala per le mostre e

**■ Nei programmi anche l'allestimento del parco Rinascita in località Foppe**

gli eventi e la sede di alcune associazioni. «Vista la complessità dell'opera - afferma Fogaroli -, la torre sta avendo qualche ritardo in fase progettuale, si tratta di un'opera che rimane un prezioso simbolo civico del paese ed è da conservare».

Tra gli interventi previsti per il nuovo anno c'è il parco Rinascita, in un terreno di 3.800 metri quadrati di proprietà comunale, nella località Foppe, in via dei Greppi. «Sarà un parco in memoria delle vittime di Covid - specifica il primo cittadino -, si tratta di una terreno nella zona collinare. Prevediamo la piantumazione di 75 essenze pari a numero di bimbi nati durante il Covid. Si inserisce nell'ambito della pista ciclabile Bergamo-Brescia che nel 2024 troverà la realizzazione di un nuovo sottofondo». Il Bilancio approvato prevede spese di oltre due milioni e mezzo: «Le spese si mantengono sui valori degli anni precedenti tenendo invariate aliquote Irpef e Imu. L'Irpef ha un'aliquota dello 0,55% con un'esenzione fino a 8mila euro e l'Imu sui terreni e fabbricati al 10%», conclude Fogaroli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La torre del Rasetto ospiterà attività culturali

MARTINENGO

**Il Millepedibus si mette in viaggio**

Riparte oggi Martinengo il Millepedibus, l'autobus umano formato da un gruppo di bambini «passeggeri» frequentanti la scuola primaria e da due o più adulti «autisti» e «controllori» incaricati dal Comune. Prende il via da un capolinea, seguendo un percorso e un orario stabilito, raccoglie gli scolari alle fermate lungo il cammino, accompagnandoli alle scuole di via Zambianchi.

FONTANELLA

**Contributo al corso di alfabetizzazione**

La giunta comunale di Fontanella ha deliberato di erogare un contributo alla Caritas parrocchiale per lo svolgimento del progetto di un corso di alfabetizzazione per stranieri dal titolo «Italiano? Sì, grazie», che si tiene ogni giovedì mattina in oratorio. Il contributo è stato concesso come donazione di libri e ammonta a 617,95 euro.

BONATE SOTTO

**Incontro sul libro «L'arco deposto»**

Stasera il Circolo Acli di Bonate Sotto organizza un incontro al Centro socio-culturale alle 20,30 per parlare del libro «L'arco deposto», una serata di riflessione sui conflitti e la pace. Il nuovo libro fa parte dei circoli di Resistenza 2023.

## Abf, studente crea il logo dei 10 anni E oggi primo «open night» a scuola

Treviglio

L'idea di Ayoub Haoufad presentata al decennale del centro di formazione, oggi aperto a tutti dalle 18,30

È nato dalla creatività di Ayoub Haoufad, uno degli studenti del centro professionale, il logo per i 10 anni della sede di Treviglio di Abf, festeggiati proprio in questi giorni. E oggi la scuola di via Caravaggio ospiterà, dalle 18,30, il primo «Open night», un open day appunto serale, durante il quale i ragazzi di terza media che vorrebbero diventare cuochi, pasticceri o barman e le loro famiglie potranno conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Nei giorni scorsi un evento speciale ha coronato i 10 anni di attività: presenti ex studenti, collaboratori e dirigenti passati. La storia di Abf Treviglio inizia in realtà ben prima del 2013, quando l'attuale centro di formazione professionale era conosciuto come «Cfph», acronimo di «Centro di formazione professionale handicap», in quanto inizialmente era focalizzato sulla formazione di persone con disabilità attraverso percorsi personalizzati di panifica-

zione e falegnameria. Negli anni Abf si è trasferita da Caravaggio a Castel Rozzone e, infine, nell'attuale sede di Treviglio. Gli studenti sono saliti da 40 agli attuali 400 e l'offerta formativa è stata estesa ai corsi di panificazione, pasticceria, cucina e sala bar. Davide Finazzi, responsabile della sede, ha evidenziato l'importanza della collaborazione con il territorio, definendola «una rete solida e sinergica con le realtà locali». Maurizio Betelli, direttore generale, ha aggiunto: «I traguardi raggiunti sono solo l'inizio. Abf Treviglio continuerà a investire e a innovare nel campo della formazione professionale».

Il vice sindaco Pinuccia Prandina ha elogiato i programmi formativi, sottolineando la qualità dei corsi e l'approccio inclusivo verso gli allievi con disabilità. Presente anche il presidente di Abf Giuseppe Pezzoni, i suoi predecessori e i precedenti responsabili della sede di Treviglio. Condivide testimonianze video di ristoratori, docenti e figure di spicco che hanno sottolineato il significativo contributo di Abf Treviglio nella formazione dei suoi allievi e nel rafforzamento dell'economia e della comunità locale.



Gli studenti di Abf con la torta dei 10 anni con il logo creato ad hoc

Castel Rozzone

**Si rinnova via Monte Bianco**

Castel Rozzone si prepara a dare una nuova veste a via Monte Bianco. Si tratta di un tratto di poco meno di 200 metri che si collega alle due vie principali del paese: via Dante Alighieri e corso Europa. L'amministrazione comunale ha stanziato 49mila euro per la riqua-

lifica del manto stradale. I lavori dovrebbero iniziare con l'arrivo della primavera e durare qualche settimana, con la viabilità dell'area che subirà piccole modifiche per consentire l'asfaltatura. «Si tratta di un intervento rinnoverà il manto stradale di questa area - spiega il sindaco, Luigi Rozzoni -, nei nostri piani c'è anche l'intenzione di renderla una via a senso unico e creare parcheggi a lato della carreggiata; la necessità di nuovi stalli per i residenti è, infatti, una delle richieste principali».

## Martiri delle Foibe Polemica sul ricordo

Urgnano

Respinta la richiesta di una commemorazione pubblica per la Giornata del ricordo. La maggioranza: è già prevista

La commemorazione dei martiri delle Foibe ha scaldato l'ultimo consiglio comunale di Urgnano (paese che, alla loro memoria, ha già intitolato un giardino pubblico). Con una mozione, la minoranza Lega-Fratelli d'Italia ha chiesto di istituire una cerimonia pubblica in occasione della Giornata del Ricordo del 10 febbraio, solennità civile nazionale che ricorda i massacri degli esuli istriani e l'esodo giuliano dalmata. La mozione, appoggiata anche dal consigliere Giacomo Passera («Rinnoviamo Urgnano-Basella»), è stata respinta dalla maggioranza «Guardare oltre», con l'astensione del consigliere di minoranza Maria Rosaria Zammataro («Volto Civico»).

«Il nostro gruppo - ha detto il consigliere leghista Cinzia Testa - già da qualche anno commemora la giornata con una piccola manifestazione. Ma chiediamo che, in occasione della ricorrenza o in prossimità di tale data, venga organizzata una commemorazione che mantenga vivo il

ricordo dei martiri nostri con nazionali, con modalità scelta dall'amministrazione, senza necessariamente coinvolgere le associazioni». A rispondere, il capogruppo di maggioranza Giuseppe Rapizza, che ha premesso come il Comune già rispetti il cerimoniale civile per la Giornata, che prevede l'obbligo di esporre il Tricolore: «Nella vostra mozione - ha detto - si vorrebbe istituzionalizzare una commemorazione già prevista dalla legge, rendendo il provvedimento superato. Per questo votiamo contro, riservandoci di non avere pregiudiziali qualora si presentassero occasioni, non contrassegnate da colori politici, per approfondire e stigmatizzare il dramma delle Foibe».

«Siamo stupiti da questa insensibilità - ha ribattuto Testa - perché la nostra proposta non ha alcun colore, ma è solo la richiesta di ricordare i nostri con nazionali trucidati». Il sindaco Marco Gastoldi è infine intervenuto ricordando che «quando il territorio ha proposto iniziative commemorative non abbiamo mai fatto un passo indietro: quindi, anche in questo caso l'apertura c'è, ma un conto è istituzionalizzare una cerimonia, un altro organizzarla».

Stefano Bani